



ISTITUTO PROFESSIONALE indirizzi SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE e SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

ISTITUTO TECNICO AGRARIO-GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

LICEO ARTISTICO indirizzi GRAFICA e AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE - Sede Acquaviva

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA - Sede Casamassima

ACQUAVIVA DELLE FONTI, 11 OTTOBRE 2022

AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL DSGA

COMUNICAZIONE N. 47

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
INVESTIMENTO 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica
INVESTIMENTO 3.2: Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

Nelle more della costituzione dei gruppi di lavoro previsti dalle indicazioni dei documenti ministeriali, con la presente comunicazione si forniscono alcune informazioni relativamente alle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicate all'istruzione e in particolare al nostro Istituto.

Le informazioni di seguito fornite descrivono sommariamente gli interventi previsti dal PNRR per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione e che costituiscono il programma **“Futura - La scuola per l'Italia di domani”**.

ITALIA DOMANI, il PNRR italiano

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, **ITALIA DOMANI**, fa parte di Next Generation EU, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

ITALIA DOMANI si pone le seguenti finalità:

- una pubblica amministrazione più efficiente e digitalizzata;
- trasporti più sostenibili e diffusi;
- una sanità pubblica più moderna e vicina alle persone;
- una maggiore coesione territoriale, con un mercato del lavoro più dinamico e senza discriminazioni di genere e generazionali;
- un maggiore investimento sulla ricerca;
- un sistema di istruzione più innovativo e inclusivo.

Il Piano si articola in **sedici Componenti**, raggruppate in **sei Missioni**, in linea con i **sei Pilastri** menzionati dal **Regolamento RRF**¹.

I Pilastri menzionati dal RRF sono:

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Il sistema di istruzione e formazione è interessato dalla **MISSIONE 4: Istruzione e ricerca**.

La Missione punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta dei servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Si articola in due Componenti:

- **M4C1** – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università;
- **M4C2** – dalla ricerca all'impresa.

La **componente M4C1**, di interesse delle scuole, mira a realizzare gli investimenti materiali ed immateriali necessari a colmare o a ridurre in misura significativa in tutti i gradi di istruzione le carenze strutturali, puntando al rafforzamento dell'offerta formativa, anche sulla base del miglioramento delle competenze del corpo docente, dal sistema di reclutamento ai meccanismi di formazione in servizio di tutto il personale scolastico.

La **componente M4C1** si pone i seguenti obiettivi generali (in evidenza quelli di immediato interesse):

- aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria;
- **consolidare e rendere generale l'uso dei test PISA/INVALSI;**
- **ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria;**
- incrementare il numero di iscritti e diplomati negli ITS, riformandone la missione;
- rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione;
- favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario;
- **riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti;**
- **ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi;**
- riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità.

Nell'ambito della componente **M4C1** sono previsti, tra gli altri, i seguenti investimenti:

- **Investimento 1.4:** Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado
- **Investimento 2.1:** Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
- **Investimento 3.2:** Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori.

¹ Il Recovery and Resilience Facility è lo strumento che fornisce un sostegno finanziario diretto agli Stati membri legato al raggiungimento di risultati.

L'investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado

Per questo investimento è stato assegnato al nostro Istituto dal **D.M. 170/2022** il finanziamento di **308.329,37 euro**.

L'investimento è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'investimento prevede espressamente che **“a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.**

LE AZIONI

Per il perseguimento degli obiettivi sono previste le seguenti azioni:

- personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento;
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
- introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile online per supportare l'attuazione dell'investimento;
- distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti;
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo;
- certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.

TARGET E MILESTONES

Gli interventi del PNRR devono essere portati a compimento rispettando una rigida tabella di marcia che prevede, per ogni misura, l'adempimento di alcune scadenze.

Le scadenze possono essere di 2 tipi: i target (obiettivi) e le milestone (traguardi). Per valutare il raggiungimento dei primi si utilizzano indicatori quantitativi, mentre le seconde si caratterizzano per una componente più qualitativa e rinviano generalmente all'approvazione di atti normativi o amministrativi.

Per l'investimento 1.4 sono previsti i seguenti target e milestones:

- 820.000 studentesse e studenti o giovani coinvolti nei processi di formazione, di cui 470.000 nella fascia di età 12-18 anni e 350.000 nella fascia di età 18-24 anni, entro il 31 dicembre 2024;
- riduzione della dispersione scolastica per raggiungere la media del 10,2% nel 2026.

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLE AZIONI

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 mirano a:

- a) **potenziare le competenze** di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli **studenti fragili**, organizzando un ordinario **lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili** anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b) nel primo e nel secondo ciclo **contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere**, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

- c) **promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;**
- d) promuovere un significativo **miglioramento delle scuole coinvolte**, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- e) favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024.

LE TIPOLOGIE DI AZIONI

L'investimento 1.4 intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Per la realizzazione dell'intervento sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività che le scuole potranno progettare.

TIPOLOGIA	INDICAZIONI	MODALITÀ ORGANIZZATIVA
PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO	Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.	INDIVIDUALE
PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.	PICCOLI GRUPPI
PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE	Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.	PICCOLI GRUPPI
PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI	Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).	GRUPPI

IL TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: RILEVAZIONE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria, nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, è prevista la **costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni**. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'**individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni**.

Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

IL CRONOPROGRAMMA

Periodo	Step procedurali
Sett. Ott. 2022	Analisi di contesto, definizione del team per la prevenzione scolastica, definizione di reti e del partenariato, co-progettazione degli interventi e inserimento su apposita piattaforma del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie
Ott. Dic. 2022	Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività nel rispetto dei target e milestone del PNRR con assegnazione degli obiettivi alle singole scuole beneficiarie, indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento ed erogazione dell'anticipazione nella misura del 10%
Ott. 2022 – Dic. 2024	Realizzazione delle azioni
Cadenza trimestrale	Monitoraggio e valutazione continua

PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le scuole, anche in rete tra loro e con il supporto del team per la prevenzione della dispersione scolastica, progettano le azioni per l'attuazione dell'Investimento tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV).

Il monitoraggio ha come obiettivo, da un lato, la misurazione del grado di avanzamento delle azioni, il raggiungimento del target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte di ciascuna scuola attuatrice, dall'altro la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

I dati di monitoraggio saranno resi disponibili in forma aggregata per ciascuna scuola all'interno di una piattaforma di mentoring/tutoraggio che consentirà di avere, in tempo reale, lo stato di avanzamento delle azioni.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Il monitoraggio sarà accompagnato anche da azioni nazionali di valutazione dell'impatto dell'intervento nel suo complesso, nonché da verifiche puntuali sulle singole azioni.

L'investimento 3.2: Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

L'investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori” prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Il Piano “Scuola 4.0” si sostanzia in due azioni con relativo finanziamento:

- FRAMEWORK 1: Next generation classrooms;
- FRAMEWORK 2: Next generation labs.

Il Framework 1: Next generation classrooms (finanziamento per l'Istituto 194.688,99 euro)

Questa azione del Piano “Scuola 4.0” prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo; la trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

- Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di **trasformare la metà delle attuali classi/aule**, sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale e internazionale.
- Ciascuna istituzione scolastica **adotta il documento “Strategia Scuola 4.0”**, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con:
 - la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento;
 - le dotazioni digitali;
 - le innovazioni della didattica;
 - i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2;
 - l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa;
 - gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale;
 - la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale;
 - le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.
- **Il dirigente scolastico**, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, **costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti**. La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:
 - il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
 - la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
 - la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.
- In fase iniziale di progettazione occorre stabilire, tenendo conto delle aule esistenti nella scuola, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, se si intende adottare:
 - un sistema basato su aule “fisse” assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico;
 - un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra;
 - un sistema ibrido.
- Il design degli ambienti deve consentire di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate.
- Un valore aggiunto può essere rappresentato anche dal promuovere l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, intesa come accessibilità per tutti e comunicazione con spazi comuni, all'aperto, luoghi ricreativi.
- Il gruppo di progettazione potrà procedere a una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola.

- Per il miglior utilizzo didattico dei dispositivi è opportuno che la scuola organizzi anche un proprio catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.
- Contestualmente saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Per tali ragioni, **le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione.**
- La formazione continua rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+ e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning. Ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale.
- La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.
- La costituzione di reti di scuole innovative e la creazione di gemellaggi, anche promossi dagli Uffici scolastici regionali e dalle équipe formative territoriali, possono favorire l'allargamento della comunità di pratiche e lo scambio di risorse educative e di sperimentazioni.

Il Framework 2: Next generation labs (finanziamento per l'Istituto 164.644,23 euro)

L'azione "Next Generation Labs" prevede la realizzazione nelle scuole secondarie di secondo grado di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

- La dotazione di spazi e attrezzature digitali avanzate è finalizzata all'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici:
 - robotica e automazione;
 - intelligenza artificiale;
 - cloud computing;
 - cybersicurezza;
 - Internet delle cose;
 - making e modellazione e stampa 3D/4D;
 - creazione di prodotti e servizi digitali;
 - creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata;
 - comunicazione digitale;
 - elaborazione, analisi e studio dei big data;
 - economia digitale, e-commerce e blockchain.
- I laboratori delle professioni digitali del futuro possono essere intesi come ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali a diversi settori economici, fra i quali:
 - agricoltura e agroalimentare;
 - automotive e meccanica;

- ICT;
 - costruzioni;
 - ambiente;
 - energia;
 - servizi finanziari;
 - pubblica amministrazione;
 - salute e benessere;
 - manifattura;
 - chimica e biotecnologie;
 - trasporti e logistica;
 - educazione;
 - servizi professionali;
 - turismo;
 - cultura;
 - comunicazione;
 - transizione verde.
- Le scuole possono realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricula flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate.
 - I laboratori sono orientati allo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali, di esperienze di job shadowing, tramite l'osservazione diretta e la riflessione dell'esercizio professionale, di azioni secondo l'approccio work based learning, e possono consistere in un unico grande spazio aperto, articolato in zone e strutturato per fasi di lavoro, oppure in spazi comunicanti e integrati, che valorizzano il lavoro in gruppo all'interno del ciclo di vita del progetto (project based learning), dall'ideazione alla pianificazione, alla realizzazione dei prodotti e dei servizi.
 - Gli spazi devono essere disegnati come un continuum fra la scuola e il mondo del lavoro, coinvolgendo, già nella fase di progettazione, studenti, famiglie, docenti, aziende, professionisti, e integrandosi con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).
 - I Next Generation Labs possono rappresentare una grande opportunità per ampliare l'offerta formativa della scuola, adeguando e innovando i profili di uscita alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia digitale.
 - La realtà aumentata e la realtà virtuale possono sostenere esperienze di formazione alle competenze digitali avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali.
 - La progettazione richiede, inizialmente, una ricognizione e una mappatura dei diversi ambiti tecnologici di innovazione legati all'aggiornamento del profilo di uscita dello studente, con particolare attenzione al potenziamento delle sue competenze digitali specifiche dell'indirizzo di studio. Nei licei i laboratori delle professioni digitali del futuro possono essere funzionali allo sviluppo delle competenze digitali più avanzate nelle discipline caratterizzanti il percorso di studio, mentre negli istituti tecnici e professionali possono essere orientati al potenziamento delle competenze digitali specifiche dei settori economici connessi al profilo professionale di uscita.
 - Il gruppo di progettazione, sotto il coordinamento del dirigente scolastico, individua gli ambiti tecnologici sui quali disegnare, secondo una prospettiva multidimensionale, i laboratori, anche utilizzando gli spazi esistenti, ma rifunzionalizzandoli sulla base dei nuovi arredi e attrezzature e delle nuove competenze digitali richieste. Accanto alla progettazione dei laboratori "fisici" occorre pianificare anche la possibilità di creare laboratori "virtuali" sia facendo ricorso alla realtà virtuale/aumentata per simulare i contesti di lavoro sia prevedendo l'acquisizione di software e piattaforme integrate con l'utilizzo dei dispositivi.
 - Nell'ambito del documento "Strategia digitale della scuola" le scuole del secondo ciclo inseriscono anche le indicazioni per lo sviluppo e l'utilizzo dei Next Generation Labs.

IL CRONOPROGRAMMA DEL PIANO SCUOLA 4.0

Periodo	Step procedurali
Dicembre 2022	Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività per il rispetto di tutte le condizionalità previste dal PNRR, indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento, progettazione esecutiva degli ambienti e dei laboratori
Marzo 2023	Adozione della Strategia Scuola 4.0
Giugno 2023	Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di appalti Realizzazione
Giugno 2024	Realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori per le professioni digitali del futuro e collaudo delle relative attrezzature e dispositivi
a.s. 2024-2025	Entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori

Per i necessari approfondimenti si rimanda ai documenti allegati:

- 1) PNRR aggiornato
- 2) Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole
- 3) Piano scuola 4.0
- 4) Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022 e relativi allegati
- 5) Decreto Ministeriale n. 218 dell'8 agosto 2022 e relativi allegati.



Il Dirigente scolastico
Prof. Rocco Fazio

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. N. 93/1993